

A partire dal 1° gennaio 2018 il Gruppo TIM applica i principi contabili IFRS 9 (Strumenti finanziari) e IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti). Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio 2018 con l'esercizio precedente, nel presente comunicato sono esposti i dati economici e i saldi patrimoniali "confrontabili", predisposti secondo i precedenti principi contabili (IAS 39, IAS 18, IAS 11 e relative Interpretazioni).

TIM: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

I ricavi dell'esercizio risultano in crescita rispetto all'anno precedente, sostenuti dalla forte prestazione in Brasile e dalla tenuta del comparto fisso Domestic, grazie all'incremento di linee UBB (+ 73% YoY), con ricavi in crescita sia in ambito Business sia Wholesale. Sul mobile Domestic, TIM è best in class in termini di tenuta verso il nuovo entrante e gli altri operatori mobili virtuali.

PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2018 – SU BASE COMPARABILE CON IL 2017 (PRE IFRS 9/15):

- Ricavi Organici di Gruppo: 19,2 miliardi di euro (+0,5% YoY escludendo partite non ricorrenti)
- EBITDA Organico di Gruppo: 8,1 miliardi di euro (-3,4% YoY escludendo partite non ricorrenti); escludendo tutte le partite non lineari il dato risulta in diminuzione dell'1,1% YoY. EBITDA Reported di Gruppo a 7,7 miliardi di euro (-1% YoY)
- Utile Netto di Gruppo: 1,4 miliardi di euro su base normalizzata, escludendo la svalutazione di 2,6 miliardi di euro attribuita a Core Domestic e International Wholesale (partita non monetaria), oneri per ristrutturazione e altri oneri non ricorrenti
- CAPEX di Gruppo pari a 4,2 miliardi di euro (-14,9% YoY) cui vanno aggiunti 2,4 miliardi di euro investiti per l'acquisizione delle licenze 5G in Italia
- Indebitamento Finanziario Netto di Gruppo: 25,3 miliardi di euro, stabile YoY nonostante il pagamento della prima tranche delle licenze 5G per 0,5 miliardi di euro
- Assemblea degli azionisti convocata il 29 marzo 2019
- Proposto dividendo su azioni risparmio pari a 2,75 eurocent

Roma, 21 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione di TIM, riunitosi oggi sotto la presidenza di Fulvio Conti, ha approvato il Bilancio consolidato del Gruppo TIM, il progetto di Bilancio separato di TIM S.p.A. e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario/Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2018.

La crescita dei ricavi di Gruppo nel 2018 (+ 0,1%) è sostenuta dal Brasile (+ 5,0%) e dalla tenuta della Business Unit Domestic (-0,6%). Nel quarto trimestre, i ricavi sono pari a 5 miliardi di euro, -2,5% su base organica (-1,3% escludendo gli oneri non ricorrenti), con il Brasile in continua crescita (+ 5%) e la BU Domestic in tenuta nonostante il contesto normativo e competitivo particolarmente sfidanti (-2,7%).

In particolare, per la Business Unit Domestic nel comparto Fisso il forte aumento dei clienti UBB (+2,3 milioni tra retail e wholesale, + 73% YoY), dei clienti TIMVISION (+ 23% YoY) e dell'ARPU broadband (+ 15% YoY) hanno consentito a TIM di registrare un quarto trimestre positivo a 2.556 milioni di euro (+ 1,2% YoY). Nel Mobile, TIM ha reagito in modo efficace all'aumento della competitività del mercato e difeso la propria base clienti (sostanzialmente stabile YoY), ottenendo i migliori risultati in termini di "Number Portability".

Il 2018 ha evidenziato, inoltre, una buona performance nel segmento Business con ricavi da servizi in crescita dell'1,4% YoY grazie al maggiore peso dei servizi IT (Cloud, ICT, Security, ecc.), in aumento del 15% YoY. I ricavi da servizi Wholesale hanno registrato un incremento del 2,6% YoY grazie alla crescita delle linee fibra, che ha più che compensato la diminuzione di quelle in rame, e all'aumento delle attività non regolamentate. I ricavi da servizi Consumer sono in leggera flessione (-1,6%).

L'EBITDA organico di Gruppo (8,1 miliardi di euro -3,4% YoY, -1,1% YoY escludendo tutte le voci non lineari) è sostenuto dal Brasile, con un EBITDA in crescita a doppia cifra (+ 10,4% su base comparabile e al netto del tasso di cambio). L'EBITDA organico domestico è pari a 6,6 miliardi di euro (-6,0% YoY), impattato negativamente da dinamiche di mercato e voci non lineari (-3,3% al netto delle voci non lineari).

Nel quarto trimestre, l'EBITDA organico di Gruppo è pari a 2,0 miliardi di euro (-9,9% YoY, -5,3% al netto delle voci non lineari), con l'apporto positivo del Brasile (0,4 miliardi di euro, + 5,4%) e il dato Domestic a 1,5 miliardi di euro (-13,2% , - 7,6% YoY al netto delle voci non lineari); l'EBITDA Reported di Gruppo nel quarto trimestre è pari a 1,7 miliardi di euro (+ 6,7% YoY).

Nel 2018, TIM ha investito 2,4 miliardi di euro per l'acquisizione delle licenze 5G in Italia, rafforzando ulteriormente la propria leadership sulla rete. Al netto di ciò, i CAPEX di Gruppo ammontano a 4,2 miliardi di euro (-14,9% YoY), con il dato Domestic pari a 3,2 miliardi di euro (-17,5% YoY). TIM ha già raggiunto la copertura del 99% della popolazione con 4G e l'80% con Fibra, e punta a ampliare ulteriormente la copertura, in sinergia con lo sviluppo del 5G.

L'indebitamento finanziario netto rettificato di Gruppo è stabile su base annua a 25.270 milioni di euro; nel quarto trimestre l'indebitamento netto è aumentato di 80 milioni di euro su base trimestrale in seguito al pagamento di 477 milioni di euro per le licenze 5G.

I risultati dell'esercizio 2018 verranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà il 22 febbraio 2019 alle ore 14 (ora italiana). I giornalisti potranno seguire telefonicamente lo svolgimento della presentazione, senza facoltà di effettuare domande, collegandosi ai numeri +390633485042 +390633486868.

Le slide della presentazione saranno disponibili al link

<https://www.telecomitalia.com/tit/it/investors/presentations/2019/FY2018-group-results-new-plan.html>

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT0802000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it



TIM Press Office

+39 06 3688 2610

www.telecomitalia.com/media

Twitter: @TIMnewsroom

TIM Investor Relations

+39 06 3688 2807

www.telecomitalia.com/investorrelations

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT0802000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

I risultati economico-finanziari del Gruppo TIM e di TIM S.p.A. dell'esercizio 2018 nonché quelli dell'esercizio precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"). Nell'esercizio 2018 TIM ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi contabili adottati a partire dal 1° gennaio 2018 i cui effetti sono illustrati nel capitolo "Adozione dei nuovi principi IFRS 9 e IFRS 15" riportato in allegato e a cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio 2018 con l'esercizio precedente, nel presente comunicato sono esposti i dati economici e i saldi patrimoniali "confrontabili", predisposti secondo i precedenti principi contabili (IAS 39, IAS 18, IAS 11 e relative Interpretazioni).

TIM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; EBITDA margin ed EBIT margin; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Il significato e il contenuto di tali indicatori sono illustrati in allegato.

Si precisa infine che l'attività di revisione sul Bilancio consolidato e sul Bilancio separato di TIM al 31 dicembre 2018 non è ancora stata completata.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO TIM

Nel corso del 2018 e del 2017 non si sono verificate variazioni significative del perimetro di consolidamento.

RISULTATI DEL GRUPPO TIM

I ricavi dell'esercizio 2018 ammontano a **18.940 milioni di euro**.

I ricavi confrontabili dell'esercizio 2018, a parità di principi contabili, ammontano a 19.109 milioni di euro, in calo del 3,6% (-719 milioni di euro) rispetto all'esercizio 2017 (19.828 milioni di euro); la riduzione è principalmente attribuibile alla Business Unit Brasile (-543 milioni di euro), per effetto della svalutazione del real brasiliano di circa il 20% rispetto all'esercizio 2017, e alla Business Unit Domestic (-169 milioni di euro). In assenza dell'effetto cambio negativo, l'andamento dei ricavi della Business Unit Brasile è positivo e pari a +189 milioni di euro (+5,0%) e la variazione organica dei ricavi consolidati di Gruppo registra un incremento dello 0,1% (+27 milioni di euro).

L'analisi dei ricavi dell'esercizio 2018, a parità di principi contabili, ripartiti per settore operativo in confronto all'esercizio 2017 è la seguente:

(milioni di euro)	2018 confrontabile		2017		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	15.185	79,5	15.354	77,4	(169)	(1,1)	(1,0)
Core Domestic	14.161	74,1	14.249	71,9	(88)	(0,6)	(0,6)
International Wholesale	1.272	6,7	1.349	6,8	(77)	(5,7)	(4,7)
Brasile	3.959	20,7	4.502	22,7	(543)	(12,1)	5,0
Altre Attività	-	-	-	-	-		
Rettifiche ed elisioni	(35)	(0,2)	(28)	(0,1)	(7)		
Totale consolidato	19.109	100,0	19.828	100,0	(719)	(3,6)	0,1

(*) Include 62 milioni di euro relativi ad una rettifica non ricorrente per il riallineamento del presumibile valore di regolazione di alcune passività contrattuali - riferita ad un ampio arco temporale di esercizi precedenti - connessi alla valorizzazione della passività contrattuali di specifiche tipologie di offerta commerciale, ed in particolare di quelle così dette "prepagate". Escludendo tale partita la crescita dei Ricavi è pari a +0,5%.

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT0802000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

I ricavi del quarto trimestre 2018 si attestano a 4.863 milioni di euro; il dato confrontabile (4.892 milioni di euro) evidenzia una riduzione del 5,0% (-2,5% in termini organici).

L'EBITDA dell'esercizio 2018 è pari a **7.403 milioni di euro**.

L'EBITDA confrontabile dell'esercizio 2018 ammonta a 7.713 milioni di euro (7.790 milioni di euro nell'esercizio 2017) e si riduce di 77 milioni di euro (-1,0%) con un'incidenza sui ricavi del 40,4% (39,3% nell'esercizio 2017; +1,1 punti percentuali). L'EBITDA organico, al netto della componente non ricorrente, si attesta a 8.121 milioni di euro (8.404 milioni di euro nell'esercizio 2017). In dettaglio l'EBITDA dell'esercizio 2018 sconta un impatto negativo complessivo di 408 milioni di euro principalmente riferiti alla Business Unit Domestic (883 milioni di euro nel 2017), riferito ad **oneri operativi netti non ricorrenti** principalmente connessi a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale e oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a passività correlate ai suddetti oneri, oneri per vertenze con ex personale dipendente e passività con clienti e/o fornitori, partite connesse a correzioni e riallineamenti relativi ad esercizi precedenti.

In dettaglio:

(milioni di euro)	2018	2017
Oneri (Proventi) non ricorrenti		
Ricavi		
Riallineamento ricavi esercizi precedenti	62	-
Altri proventi		
Effetto recupero fiscale BU Brasile	(37)	-
Acquisti di materie e servizi e Variazione delle rimanenze		
Oneri connessi ad accordi e allo sviluppo di progetti non ricorrenti	15	10
Costo del personale		
Oneri connessi a processi di ristrutturazione e razionalizzazione e altri	233	697
Altri oneri e accantonamenti		
Oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a passività correlate ai suddetti oneri, oneri connessi a vertenze con personale ex dipendente e passività con clienti e fornitori	135	176
Impatto su EBITDA	408	883
Svalutazione Avviamento attribuito alla CGU Core Domestic e alla CGU International Wholesale	2.590	-
Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	-	30
Impatto su EBIT	2.998	913

Inoltre, ai soli fini comparativi e per fornire una migliore comprensione dell'andamento del business nel periodo corrente, oltre alle partite non ricorrenti, sono evidenziate anche quelle partite organiche che per loro natura si manifestano in maniera non lineare o non ripetitiva, nel periodo corrente o in quello posto a confronto ("one-off"). Tali partite attengono esclusivamente al mercato Domestico, non sono soggette a revisione contabile e sono prodotte a soli fini esplicativi. Nell'esercizio 2017 erano iscritti "one-off" positivi per un importo complessivo di 112 milioni di euro, relativi agli impatti differenziali conseguenti alla revisione di stima del presumibile valore di regolazione di alcune passività contrattuali verso clienti e fornitori.

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Il dettaglio dell'EBITDA confrontabile, a parità di principi contabili, ripartito per settore operativo dell'esercizio 2018 in confronto con l'esercizio 2017 e l'incidenza percentuale del margine sui ricavi sono i seguenti:

(milioni di euro)	2018 confrontabile		2017		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	6.221	80,6	6.171	79,2	50	0,8	0,9
% sui Ricavi	41,0		40,2			0,8 pp	0,8 pp
Brasile	1.511	19,6	1.635	21,0	(124)	(7,6)	10,4
% sui Ricavi	38,2		36,3			1,9 pp	1,9 pp
Altre Attività	(19)	(0,2)	(16)	(0,2)	(3)		
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-		
Totale consolidato	7.713	100,0	7.790	100,0	(77)	(1,0)	2,6
% sui Ricavi	40,4		39,3			1,1 pp	1,0 pp

L'EBITDA del quarto trimestre 2018 è pari a 1.625 milioni di euro. L'EBITDA confrontabile si attesta a 1.683 milioni di euro, in miglioramento del 6,7% rispetto al quarto trimestre 2017 (+10,9% in termini organici).

L'EBIT dell'esercizio 2018 è pari a **561 milioni di euro**.

L'EBIT confrontabile dell'esercizio 2018 ammonta a 727 milioni di euro (3.291 milioni di euro nell'esercizio 2017) in riduzione di 2.564 milioni di euro (-77,9%) rispetto all'esercizio 2017 con un'incidenza sui ricavi del 3,8% (16,6% nell'esercizio 2017).

L'EBIT organico, al netto della componente non ricorrente, si attesta a 3.725 milioni di euro (4.115 milioni di euro nell'esercizio 2017) con un'incidenza sui ricavi del 19,4% (21,6% nell'esercizio 2017).

L'EBIT dell'esercizio 2018 sconta 2.590 milioni di euro relativi alla svalutazione dell'avviamento attribuito a Core Domestic e a International Wholesale: in dettaglio al 30 settembre 2018 era stata rilevata una svalutazione dell'avviamento attribuito a Core Domestic per un importo di 2,0 miliardi di euro; in sede di Bilancio annuale è stato ripetuto l'esercizio di impairment test ed è stata rilevata una svalutazione addizionale di 450 milioni di euro su Core Domestic - portando la svalutazione complessiva dell'esercizio 2018 a 2.450 milioni di euro - inoltre l'esercizio di Impairment ha evidenziato una svalutazione di 140 milioni di euro sull'avviamento attribuito ad International Wholesale. L'EBIT - oltre alle citate svalutazioni - sconta ulteriori oneri netti non ricorrenti per 408 milioni di euro con un impatto complessivo pari a 2.998 milioni di euro (gli oneri netti ammontavano a 912 milioni di euro nel 2017, a parità di tassi di cambio).

L'EBIT consolidato del quarto trimestre 2018 è pari a -56 milioni di euro; l'EBIT confrontabile ammonta a -35 milioni di euro (457 milioni di euro nel quarto trimestre 2017).

Il risultato netto consolidato dell'esercizio 2018 attribuibile ai Soci della Controllante è negativo per 1.411 milioni di euro e sconta in particolare la citata svalutazione dell'avviamento. In termini comparabili - escludendo l'impatto complessivo degli oneri netti non ricorrenti - il risultato netto consolidato risulterebbe positivo e pari a circa 1,4 miliardi di euro.

Il personale del Gruppo TIM al 31 dicembre 2018 è pari a **57.901 unità**, di cui 48.005 in Italia (59.429 unità al 31 dicembre 2017, di cui 49.689 in Italia).

Gli investimenti industriali e per l'acquisizione delle licenze di telefonia mobile, pari a 6.408 milioni di euro (6.558 milioni di euro a parità di principi contabili applicati; erano pari a 5.701 milioni di euro nell'esercizio 2017).

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

La ripartizione per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	2018		2018 confrontabile		2017		Variazione
		peso %	(a)	peso %	(b)	peso %	(a-b)
Domestic	5.518	86,1	5.634	85,9	4.551	79,8	1.083
Brasile	890	13,9	924	14,1	1.150	20,2	(226)
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale consolidato	6.408	100,0	6.558	100,0	5.701	100,0	857
% sui Ricavi	33,8		34,3		28,8		5,5 pp

In particolare:

- la **Business Unit Domestic** presenta investimenti pari a 5.634 milioni di euro (4.551 milioni di euro nel 2017). Escludendo l'acquisizione dei diritti d'uso per le frequenze 5G (2.399 milioni di euro) effettuata a fine 2018 e il rinnovo della licenza GSM del 2017 (630 milioni di euro), gli investimenti industriali sono in diminuzione di 686 milioni di euro, per lo più in considerazione dei livelli di coverage già raggiunti dalle reti fisse e mobili;
- la **Business Unit Brasile** registra investimenti nell'esercizio 2018 pari a 924 milioni di euro, in riduzione di 226 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2017. Escludendo l'impatto dovuto alla dinamica dei tassi di cambio (-187 milioni di euro) la riduzione è di 39 milioni di euro. Gli investimenti della Business Unit sono stati indirizzati principalmente al rafforzamento dell'infrastruttura della rete Ultra BroadBand mobile e allo sviluppo del business fisso BroadBand di TIM Live.

Il **flusso di cassa della gestione operativa** di Gruppo è positivo per 2.077 milioni di euro (positivo per 2.496 milioni di euro nel 2017). Tale generazione di cassa operativa è stata assorbita, oltre che dalla gestione finanziaria, dal fabbisogno derivante principalmente dal pagamento di imposte sul reddito per 739 milioni di euro, dal pagamento di dividendi per complessivi 256 milioni di euro, nonché dal versamento di 477 milioni di euro relativo alla quota dell'importo di aggiudicazione dovuta per l'anno 2018 dei diritti d'uso delle frequenze 5G in Italia; le restanti tranches, come stabilito dal Governo Italiano nella legge di bilancio del 2017, saranno oggetto di pagamento sulla base di quote prestabilite fra il 2019 e il 2022.

L'**indebitamento finanziario netto rettificato** ammonta a 25.270 milioni di euro al 31 dicembre 2018, in diminuzione di 38 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (25.308 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto contabile al 31 dicembre 2018 è pari a 25.995 milioni di euro (26.091 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Nel **quarto trimestre 2018 l'indebitamento finanziario netto rettificato** è aumentato di 80 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2018 (25.190 milioni di euro): i versamenti relativi alle imposte sul reddito e il versamento di 477 milioni di euro relativo alla quota dell'importo di aggiudicazione dovuta per l'anno 2018 dei diritti d'uso delle frequenze 5G in Italia hanno sostanzialmente assorbito la positiva generazione di cassa della dinamica operativa-finanziaria.

Il **marginale di liquidità** è pari a **8.043 milioni di euro** ed è calcolato considerando:

- la "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e i "Titoli correnti diversi dalle partecipazioni" per complessivi 3.043 milioni di euro (4.568 milioni di euro al 31 dicembre 2017), comprensivi anche di 545 milioni di euro di repurchase agreements ("Repo"), scadenti a gennaio 2019 per 450 milioni di euro e a marzo 2019 per la quota restante;
- l'ammontare della nuova Revolving Credit Facility stipulata a gennaio 2018, pari a 5.000 milioni di euro.

Tale margine consente una copertura delle passività finanziarie di Gruppo in scadenza per i prossimi 24-36 mesi.

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

I RISULTATI DELLE BUSINESS UNIT

DOMESTIC

I ricavi dell'esercizio 2018 sono pari a **15.031 milioni di euro**. A parità di principi contabili, i ricavi confrontabili dell'esercizio 2018 ammontano a 15.185 milioni di euro, in diminuzione di 169 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-1,1%).

Nel **quarto trimestre** i ricavi registrano un decremento di 168 milioni di euro (-4,2% rispetto al quarto trimestre dell'esercizio 2017).

I ricavi da servizi ammontano a 13.834 milioni di euro (-166 milioni di euro rispetto al 2017, pari a -1,2%), e risentono degli effetti del mutato scenario regolatorio e competitivo (ripristino della tariffazione a 30 giorni, ingresso del quarto operatore mobile, riduzione dei prezzi di alcuni servizi wholesale).

In dettaglio:

- i **ricavi da servizi del mercato Fisso** sono pari a **9.951 milioni di euro**, stabili rispetto all'esercizio 2017 nonostante il contesto competitivo più acceso. Contribuiscono a tale stabilizzazione l'incremento dell'ARPU retail, l'andamento positivo dei ricavi da soluzioni ICT (+99 milioni di euro rispetto al 2017, +14,8%) e dei ricavi da servizi innovativi per connettività dati (+306 milioni di euro, +14,4%), determinato anche dalla crescita dei clienti Ultra BroadBand (+1,0 milioni rispetto al 2017), che raggiungono a fine 2018 i 3,2 milioni (5,4 milioni includendo le linee wholesale). La dinamica evidenziata compensa la fisiologica contrazione dei ricavi da servizi tradizionali voce (-334 milioni di euro), conseguente alla diminuzione degli accessi tradizionali e alla riduzione dei prezzi regolamentati su alcuni servizi wholesale (-65 milioni di euro);
- i **ricavi da servizi del mercato Mobile** sono pari a **4.513 milioni di euro** (-142 milioni di euro, pari a -3,1% rispetto al 2017) e scontano in misura maggiore l'impatto del mutato contesto regolatorio e competitivo, con una flessione dell'ARPU calling e broadband.

I ricavi da vendita prodotti, inclusa la variazione dei lavori in corso, sono pari a 1.351 milioni di euro nell'esercizio 2018 (-3 milioni di euro rispetto al 2017).

► **Ricavi Core Domestic**

I **ricavi Core Domestic** sono pari a **14.161 milioni di euro** e si riducono dello 0,6% (14.249 milioni di euro nell'esercizio 2017).

Relativamente ai segmenti di mercato si segnalano le seguenti dinamiche rispetto all'esercizio 2017:

- **Consumer:** i ricavi dell'esercizio 2018 del segmento Consumer sono pari a 7.573 milioni di euro e risultano in calo rispetto all'esercizio precedente (-164 milioni di euro, -2,1%), registrando un andamento in controtendenza rispetto alla crescita osservata nel corso del 2017, per effetto del mutato contesto competitivo e regolatorio (ingresso quarto operatore, ripristino della tariffazione a 30 giorni). La stessa dinamica osservata sui ricavi complessivi è presente anche sui ricavi da servizi, che sono pari a 6.834 milioni di euro, con una diminuzione dell'1,6% rispetto all'esercizio precedente (pari a -114 milioni di euro). In particolare:
 - i **ricavi del Mobile** sono pari a 3.835 milioni di euro (-1,5% rispetto all'esercizio precedente); i ricavi da servizi registrano un decremento di 122 milioni di euro (-3,7% rispetto all'esercizio 2017) con un rallentamento più accentuato nel quarto trimestre rispetto a quanto osservato nell'esercizio precedente, imputabile alla mutata dinamica competitiva e regolatoria;
 - i **ricavi del Fisso** sono pari a 3.696 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-3,0%), ma con ricavi da servizi in linea con il 2017; tale dinamica è caratterizzata da una diminuzione degli accessi compensata da un incremento dei livelli di ARPU.
- **Business:** i ricavi del segmento Business sono pari a 4.721 milioni di euro con un incremento di 65 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017 (+1,4%) attribuibile ai ricavi da servizi (+1,4%). In particolare:
 - i **ricavi del Mobile** evidenziano una performance positiva rispetto all'esercizio 2017 (+1,8%), principalmente

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

dovuta alla crescita dei ricavi da servizi (+1,2%) e, in particolare, alla crescita dei nuovi servizi digitali (+2,7% rispetto all'esercizio 2017);

- i **ricavi del Fisso** crescono di 41 milioni di euro (+1,1% rispetto all'esercizio 2017), grazie alla componente dei servizi (+1,4%); la contrazione dei prezzi e dei ricavi relativi ai servizi tradizionali (derivante dalla sostituzione tecnologica verso sistemi e soluzioni VoIP) è stata più che compensata dal costante incremento dei ricavi da servizi ICT (+14,7%).
- **Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nell'esercizio 2018 ricavi pari a 1.787 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio 2017 di 97 milioni di euro (+5,8%). La riduzione dei prezzi regolamentati, pari a 65 milioni di euro, è compensata prevalentemente dalla crescita degli accessi trainata dal comparto Ultra BroadBand.

► **Ricavi International Wholesale**

La Cash Generating Unit International Wholesale è costituita dalle società del gruppo **Telecom Italia Sparkle**. I ricavi dell'esercizio 2018 della Cash Generating Unit International Wholesale sono pari a 1.272 milioni di euro, in riduzione di 77 milioni di euro (-5,7%) rispetto all'esercizio 2017. Tale andamento è principalmente connesso alla diminuzione dei ricavi fonia tradizionali e alla scadenza di contratti pluriennali relativi al Bacino del Mediterraneo (servizi IP/Data).

L'**EBITDA** della Business Unit Domestic nell'esercizio 2018 è pari a **5.955 milioni di euro**.

L'EBITDA confrontabile dell'esercizio 2018 ammonta a 6.221 milioni di euro, in aumento di 50 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017 (+0,8%), con un'incidenza sui ricavi pari al 41,0% (+0,8 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente).

L'EBITDA organico, al netto della componente non ricorrente, si attesta a 6.629 milioni di euro (7.050 milioni di euro nell'esercizio 2017). In dettaglio l'EBITDA dell'esercizio 2018 sconta un impatto negativo complessivo di 408 milioni di euro (882 milioni di euro nel 2017).

Nel **quarto trimestre 2018** l'EBITDA organico è pari a 1.263 milioni di euro e registra un incremento di 146 milioni di euro (+13,1%) rispetto al quarto trimestre 2017, con un'incidenza sui ricavi in crescita di 5,0 punti percentuali, passando dal 27,6% del quarto trimestre 2017 al 32,6% del 2018.

L'**EBIT** dell'esercizio 2018 della Business Unit Domestic è pari a **16 milioni di euro**.

L'EBIT confrontabile dell'esercizio 2018 ammonta a 177 milioni di euro (2.772 milioni di euro nell'esercizio 2017), con una diminuzione di 2.595 milioni di euro e un'incidenza sui ricavi dell'1,2% (18,1% nell'esercizio 2017).

L'EBIT organico, al netto della componente non ricorrente, si attesta a 3.175 milioni di euro (3.683 milioni di euro nell'esercizio 2017) con un'incidenza sui ricavi del 20,8% (24,0% nell'esercizio 2017).

L'EBIT dell'esercizio 2018 sconta l'impatto negativo di oneri netti non ricorrenti per 2.998 milioni di euro (912 milioni di euro nel 2017, a parità di tassi di cambio), comprensivi della citata svalutazione dell'avviamento attribuito a Core Domestic (-2.450 milioni di euro) e a International Wholesale (-140 milioni di euro).

L'EBIT del quarto trimestre 2018 è pari a -235 milioni di euro; l'EBIT confrontabile ammonta a -216 milioni di euro (265 milioni di euro nel quarto trimestre 2017).

Il **personale**, pari a **48.200 unità**, è diminuito di 1.651 unità rispetto al 31 dicembre 2017.

BRASILE (cambio medio real/euro 4,30628)

I **ricavi del gruppo TIM Brasil** dell'esercizio 2018 sono pari a **16.981 milioni di reais**.

I ricavi confrontabili dell'esercizio 2018 ammontano a 17.050 milioni di reais e risultano in aumento di 816 milioni di reais (+5,0%) rispetto all'esercizio precedente.

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

I **ricavi da servizi**, a parità di principi contabili, si attestano a **16.205 milioni di reais**, con un incremento di 731 milioni di reais rispetto ai 15.474 milioni di reais dell'esercizio 2017 (+4,7%).

I **ricavi da vendita di prodotti**, a parità di principi contabili, si attestano a **845 milioni di reais** (760 milioni di reais nell'esercizio 2017, +11,2%). L'aumento riflette il cambiamento della politica commerciale, più focalizzata sul valore che sull'incremento dei volumi venduti, i cui principali obiettivi sono lo sviluppo dell'acquisto dei nuovi terminali abilitanti alla fruizione dei servizi BroadBand sulle reti 3G/4G da parte dei clienti TIM e il supporto alle nuove offerte di fidelizzazione sulla clientela post-pagato a più alto valore.

L'**ARPU mobile** dell'esercizio 2018, a parità di principi contabili, è pari a 22,4 reais e risulta in crescita del +11% rispetto al valore registrato nell'esercizio 2017 (20,2 reais), per effetto di un generale riposizionamento sul segmento post-paid e di nuove iniziative commerciali volte a incrementare l'utilizzo dei dati e la spesa media per cliente.

Le **linee complessive** al 31 dicembre 2018 sono pari a **55,9 milioni** e presentano un decremento di 2,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 (58,6 milioni). Tale riduzione è riconducibile interamente al segmento prepagato (-5,1 milioni) ed è solo in parte compensata dalla crescita sul segmento post-pagato (+2,4 milioni), anche per effetto del consolidamento in atto sul mercato delle seconde SIM. I clienti post-paid rappresentano il 36,2% della base clienti al 31 dicembre 2018, con un incremento di 5,8 punti percentuali rispetto a dicembre 2017 (30,4%).

I ricavi del quarto trimestre 2018 ammontano a 4.457 milioni di reais. I ricavi confrontabili sono pari a 4.479 milioni di reais in aumento del 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (4.257 milioni di reais).

L'**EBITDA** dell'esercizio 2018 è pari a 6.316 milioni di reais.

L'**EBITDA** confrontabile dell'esercizio 2018 ammonta a 6.508 milioni di reais e risulta in crescita di 614 milioni di reais rispetto all'esercizio precedente (+10,4%). La crescita dell'**EBITDA** è attribuibile sia al positivo andamento dei ricavi, sia ai benefici derivanti dai progetti di efficienza sulla struttura dei costi operativi.

L'**EBITDA** margin, a parità di principi contabili, è pari al 38,2%, con un incremento di 1,9 punti percentuali rispetto all'esercizio 2017.

La Business Unit Brasile ha registrato nel 2018 proventi netti non ricorrenti per 2 milioni di reais; all'effetto positivo conseguente all'esito favorevole del contenzioso fiscale relativo all'incostituzionalità della norma che comportava l'inclusione dell'imposta indiretta ICMS nella base di calcolo delle imposte sui ricavi PIS e COFINS (159 milioni di reais a livello di **EBITDA**), si sono contrapposti gli oneri connessi alla revisione pronostica di contenziosi giuslavoristici sorti in esercizi precedenti.

L'**EBITDA**, al netto della componente non ricorrente, è pari a 6.506 milioni di reais.

L'**EBITDA del quarto trimestre 2018** è pari a 1.807 milioni di reais. A parità di principi contabili, si attesta a 1.856 milioni di reais, in miglioramento di 98 milioni di reais rispetto al quarto trimestre 2017. L'**EBITDA** margin del quarto trimestre 2018 è pari al 41,4%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (41,3%).

L'**EBIT** dell'esercizio 2018 ammonta a 2.428 milioni di reais.

L'**EBIT** confrontabile dell'esercizio 2018 ammonta a 2.449 milioni di reais con un miglioramento di 518 milioni di reais (+26,8%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (1.931 milioni di reais). Tale risultato beneficia principalmente della maggiore contribuzione dell'**EBITDA** (+614 milioni di reais) a fronte di una lieve crescita degli ammortamenti (96 milioni di reais).

L'**EBIT**, al netto della componente non ricorrente inclusa nell'**EBITDA**, è pari a 2.447 milioni di reais.

L'**EBIT** del quarto trimestre 2018 ammonta a 807 milioni di reais. A parità di principi contabili, si attesta a 813 milioni di reais, in crescita di 84 milioni di reais rispetto al quarto trimestre 2017 (+11,5 %). L'**EBIT** margin del quarto trimestre 2018 è pari al 18,2%, in miglioramento di 1,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (17,1%).

Il **personale** è pari a **9.658 unità** (9.508 unità al 31 dicembre 2017).

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

I RISULTATI DI TIM S.p.A.

I ricavi sono pari a **13.902 milioni di euro**.

L'adozione dei nuovi principi contabili ha comportato la rilevazione di minori ricavi per 153 milioni di euro.

Escludendo tale effetto i ricavi dell'esercizio 2018 ammontano a 14.055 milioni di euro, in diminuzione di 44 milioni di euro (-0,3%) rispetto all'esercizio 2017.

Tale risultato risente degli effetti del mutato scenario regolatorio e competitivo (ripristino tariffazione a 30 giorni, ingresso del quarto operatore mobile), in particolar modo sul segmento Consumer.

L'**EBITDA** dell'esercizio 2018 è pari a **5.608 milioni di euro**.

L'adozione dei nuovi principi contabili ha comportato un impatto negativo in termini di EBITDA per 268 milioni di euro. Escludendo tale effetto, l'EBITDA confrontabile dell'esercizio 2018 ammonta a 5.876 milioni di euro (5.801 milioni nell'esercizio 2017) e si incrementa di 75 milioni di euro (pari a +1,3%), con un'incidenza sui ricavi del 41,8% (41,1% nel 2017, con un incremento di 0,7 punti percentuali).

L'EBITDA dell'esercizio 2018, al netto della componente non ricorrente, si attesta a 6.280 milioni di euro (6.677 milioni di euro nel 2017). In dettaglio l'EBITDA del 2018 sconta un impatto negativo complessivo di 404 milioni di euro (876 milioni di euro nel 2017).

L'**EBIT** è negativo per **241 milioni di euro**.

L'adozione dei nuovi principi contabili ha comportato un impatto negativo in termini di EBIT per 164 milioni di euro.

Escludendo tale effetto l'EBIT dell'esercizio 2018 è negativo per 77 milioni di euro (2.567 milioni di euro nel 2017) in diminuzione di 2.644 milioni di euro. L'incidenza sui ricavi passa dal 18,2% del 2017 al -0,5% del 2018.

L'EBIT dell'esercizio 2018 sconta l'impatto negativo di oneri netti non ricorrenti per 3.090 milioni di euro (906 milioni di euro nel 2017), comprensivi della svalutazione dell'avviamento di TIM S.p.A. per 2.686 milioni di euro.

Il **risultato dell'esercizio** è negativo per 1.854 milioni di euro (positivo per 1.087 milioni di euro nel 2017) e sconta l'effetto negativo dell'adozione dei nuovi principi IFRS 9 e 15 per 105 milioni di euro, oltre che di oneri netti non ricorrenti per 3.024 milioni di euro.

In termini comparabili, il risultato dell'esercizio sarebbe positivo per circa 1,3 miliardi di euro, in diminuzione di circa 0,4 miliardi di euro rispetto al 2017.

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

TIM: EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA A 5 ANNI E 3 MESI PER 1 MILIARDO E 250 MILIONI DI EURO
Si veda il comunicato stampa di pari oggetto emesso in data 8 gennaio 2019.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019

Si veda il comunicato stampa relativo al Piano Strategico 2019-2021 emesso in data odierna.

IFRS 16 (Leasing) – APPLICABILE DAL 1. GENNAIO 2019

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo TIM applicherà l'IFRS 16 (Leasing). Il nuovo Principio contabile comporta una diversa modalità di rappresentazione in bilancio dei contratti di locazione passiva.
Negli allegati al presente comunicato è fornita una prima stima degli impatti attesi sui principali indicatori finanziari del Gruppo.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO - BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario/Bilancio di Sostenibilità 2018, documento redatto in ottemperanza degli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016, riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità.

I temi per i quali il legislatore ha richiesto l'obbligo di comunicazione sono oggetto di rendicontazione da parte del Gruppo TIM sin dal 1997, anno nel quale il Gruppo ha pubblicato il primo bilancio sociale, poi ampliato ai temi ambientali. L'attuale Bilancio di Sostenibilità segue un approccio multi-stakeholder, attraverso l'analisi congiunta delle azioni realizzate nei confronti dei principali portatori di interesse con i quali l'Azienda interagisce. Si basa sugli Standard della Global Reporting Initiative, riferimento globale per il sustainability reporting e sui principi (inclusività, materialità e rispondenza) dell'AA1000 AccountAbility Principles Standard (APS 2008), adottato dal Gruppo a partire dal Bilancio 2009. La rendicontazione non finanziaria si affianca al posizionamento nei principali indici di sostenibilità che, nel 2018, tra l'altro, ha visto la conferma del Gruppo TIM, per il 15esimo anno consecutivo, nei Dow Jones Sustainability Indices World (DJSI World) e Europe (DJSI Europe) e nei Euronext Vigeo: World 120, Eurozona 120 e Europa 120.

TEMATICHE DI CORPORATE GOVERNANCE

INTEGRAZIONE DELL'AGENDA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione ha integrato l'agenda dell'Assemblea degli azionisti ordinari già convocata per il giorno 29 marzo 2019 (unica convocazione) presso l'auditorium di Rozzano (Milano), viale Toscana 3, aggiungendo i seguenti due argomenti:

- il pagamento del solo dividendo privilegiato alle azioni di risparmio (in ragione di 0,0275 euro per azione di risparmio), mediante distribuzione di riserve;
- l'aggiornamento delle condizioni di performance del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 24 aprile 2018 (c.d. Piano LTI 2018)

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Gli importi a titolo di dividendo verranno messi in pagamento a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti di deposito titoli al termine della giornata contabile del 25 giugno 2019 (record date), a partire dal prossimo 26 giugno 2019, mentre la data di stacco cedola sarà il 24 giugno 2019.

La modifica proposta del Piano LTI 2018 (per il quale si rinvia al documento informativo consultabile sul sito aziendale www.telecomitalia.com) è l'aggiornamento del parametro di performance rappresentato dall'equity free cash flow cumulato nel periodo 2018-2020, utilizzando quale riferimento per gli esercizi 2019 e 2020, anziché gli obiettivi da piano industriale 2018-2020, i target del nuovo piano 2019-2021. A fronte dell'importante differenza tra i due documenti di programmazione, in termini di prospettive di generazione di cassa nel residuo periodo di vesting, si è ritenuto che condizione per la conservazione della capacità incentivante e di retention della misura premiale fosse l'abbandono per gli ultimi due esercizi di parametri "interni" ormai obsoleti, per collegare la maturazione del 30% delle performance shares agli attuali obiettivi strategici del Gruppo. Viceversa resta valido ed è confermato l'indicatore "esterno", di performance relativa azionaria rispetto alla mediana delle performance di mercato del peer basket (peso: 70%): rispetto a esso l'esigenza di allineamento agli interessi dei soci degli interessi del management titolare di posizioni organizzative determinanti ai fini del business TIM, in termini di crescita di valore dell'azione nel medio-lungo termine, non può mutare. La modifica riguarda un piano di incentivazione a cui il Consiglio di Amministrazione ha già dato esecuzione (come riportato dalla relazione sulla remunerazione), mediante assegnazione di performance shares – tra l'altro – all'Amministratore Delegato e ai restanti dirigenti con responsabilità strategiche operanti in TIM S.p.A. (a oggi Mario Di Mauro, Lorenzo Forina, Carlo Nardello, Agostino Nuzzolo, Piergiorgio Peluso, Elisabetta Romano, Luciano Sale, Stefano Siragusa, Anna Spinelli). Per quanto occorrer possa, si precisa che l'operazione si qualifica dunque come operazione con parti correlate di minore rilevanza; non è prevista pubblicazione di documento informativo ai sensi del Regolamento Consob 17221/2010 (Regolamento Operazioni con Parti Correlate), bensì – come infra – di un supplemento al documento informativo sul Piano LTI 2018, già pubblicato lo scorso anno ai sensi del Regolamento 11971/2010 (Regolamento Emittenti). L'approvazione della presentazione della modifica all'Assemblea è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta e con il parere favorevole del Comitato per le nomine e la remunerazione, competente in materia ai sensi delle applicabili procedure aziendali.

Le relazioni illustrative delle proposte deliberative sui diversi punti all'ordine del giorno (diversi da quelli di cui alla richiesta di convocazione assembleare da parte del socio Vivendi SA), nonché il supplemento al documento informativo sul Piano LTI 2018, saranno pubblicate entro i termini di legge sul sito www.telecomitalia.com oltre che presso il meccanismo di stoccaggio "1INFO" (www.1info.it).

VARIE

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il superamento dell'esclusione dal perimetro di delega dell'Amministratore Delegato, Luigi Gubitosi, dei poteri già attribuiti al Responsabile di Security, in quanto Delegato alla Sicurezza ai sensi della disciplina Golden Power. Pertanto anche lui risponderà gerarchicamente all'Amministratore Delegato, che viene a concentrare presso di sé tutti i poteri esecutivi per la gestione dell'Azienda.

A margine dell'approvazione della reportistica periodica non finanziaria (bilancio di sostenibilità, relazione sulla remunerazione, relazione sul governo societario e gli assetti proprietari), il Board ha inoltre accertato la permanenza dei requisiti d'indipendenza ai sensi di legge e del Codice di Borsa Italiana in capo ai Consiglieri Alfredo Altavilla, Paola Bonomo, Giuseppina Capaldo, Maria Elena Cappello, Massimo Ferrari, Paola Giannotti, Marella Moretti, Lucia Morselli, Dante Roscini, Rocco Sabelli, Michele Valensise, oltre che al Presidente Fulvio Conti. Nel valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di controllo, ha infine confermato il perimetro delle posizioni dirigenziali strategiche già a suo tempo identificato, includendovi altresì la Funzione Chief Strategic Development & Transformation Office, affidata a Carlo Nardello (cfr. curriculum vitae disponibile sul sito Internet www.telecomitalia.com). Alla data il Dottor Nardello possiede 120.000 azioni ordinarie emesse dalla Società.

È stato infine dato avvio al processo di integrazione in TIM della controllata totalitaria Noverca s.r.l., che opera con il nome commerciale KENA, second brand nel mobile del Gruppo TIM.

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT0802000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Piergiorgio Peluso, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art.154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

ALLEGATI AL COMUNICATO STAMPA

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	2
GRUPPO TIM - CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO	4
GRUPPO TIM - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	5
GRUPPO TIM - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	6
GRUPPO TIM - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	8
GRUPPO TIM - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	10
GRUPPO TIM - OPERATING FREE CASH FLOW NETTO	11
GRUPPO TIM - HIGHLIGHTS FINANZIARI	12
GRUPPO TIM - INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO	13
DOMESTIC	13
BRASILE	14
GRUPPO TIM - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI	15
DOMESTIC - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI	16
GRUPPO TIM - STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA	17
GRUPPO TIM - IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE	19
TIM S.p.A. - CONTO ECONOMICO SEPARATO	20
TIM S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	21
TIM S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	22
TIM S.p.A. - RENDICONTO FINANZIARIO	24
TIM S.p.A. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	26
TIM S.p.A. - IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE	27
ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI IFRS 9 E IFRS 15	28
IFRS 16 (LEASING)	36

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato stampa in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo TIM e della Capogruppo TIM S.p.A.. Tali indicatori, che sono presentati nelle relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da TIM come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) e della Capogruppo TIM S.p.A. in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni ⁽¹⁾
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e <i>joint ventures</i> valutate con il metodo del patrimonio netto ⁽²⁾
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

(1) "Oneri/(Proventi) da partecipazioni" per TIM S.p.A..

(2) Voce presente solo a livello di Gruppo.

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento e delle differenze cambio.
TIM ritiene che la presentazione della variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le performance operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit) e della Capogruppo; tale modalità di presentazione delle informazioni viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti e agli investitori. Nell'ambito del presente comunicato stampa è fornita la riconciliazione tra il dato "contabile o reported" e quello "organico".
- **EBITDA margin e EBIT margin:** TIM ritiene che tali margini rappresentino degli utili indicatori della capacità del Gruppo, nel suo complesso e a livello di Business Unit, e della Capogruppo di generare profitti attraverso i suoi ricavi. L'EBITDA margin e l'EBIT margin misurano, infatti, la performance operativa di un'entità analizzando le percentuali dei ricavi che diventano, rispettivamente, EBITDA e EBIT. Questi indicatori sono utilizzati da TIM nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) per illustrare l'andamento della gestione economica anche attraverso il confronto della redditività operativa dell'esercizio di riferimento con quella degli esercizi precedenti.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** TIM ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente comunicato stampa sono inserite due tabelle che evidenziano i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto rispettivamente del Gruppo e della Capogruppo.
Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'Indebitamento Finanziario Netto, in aggiunta al consueto indicatore (definito "Indebitamento finanziario netto contabile"), è presentato anche l'"Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
A) Debito Finanziario lordo
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
B) Attività Finanziarie
C=(A - B) Indebitamento finanziario netto contabile
D) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività / attività finanziarie
E=(C + D) Indebitamento finanziario netto rettificato

Gli schemi riclassificati di Conto Economico Separato, Conto Economico Complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria e di Rendiconto Finanziario nonché l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo TIM e della Capogruppo TIM S.p.A., nel seguito presentati, sono quelli riportati nella Relazione sulla gestione inclusa nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 di TIM.

Tali schemi, nonché l'Indebitamento Finanziario Netto, sono comunque coerenti con quelli inclusi nel Bilancio consolidato e nel Bilancio separato di TIM al 31 dicembre 2018.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2017, cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi contabili adottati a partire dal 1° gennaio 2018, i cui effetti sono illustrati nel seguente capitolo "Adozione dei nuovi principi IFRS 9 e IFRS 15".

Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio 2018 con l'esercizio precedente, nel presente comunicato stampa sono esposti i dati economici e i saldi patrimoniali "confrontabili", predisposti secondo i precedenti principi contabili (IAS 39, IAS 18, IAS 11 e relative Interpretazioni).

Si precisa, a tal proposito, che l'attività di revisione sul Bilancio consolidato e sul Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2018 così come la verifica di coerenza della Relazione sulla gestione per l'esercizio 2018 con i relativi Bilancio consolidato e Bilancio separato di TIM S.p.A. non sono ancora state completate.

GRUPPO TIM - CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	2018	2018 confrontabile	2017	Variazioni (a-b)			
				(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	18.940	19.109	19.828	(719)	(3,6)		
Altri proventi operativi	341	341	523	(182)	(34,8)		
Totale ricavi e proventi operativi	19.281	19.450	20.351	(901)	(4,4)		
Acquisti di materie e servizi	(8.186)	(8.089)	(8.388)	299	3,6		
Costi del personale	(3.105)	(3.084)	(3.626)	542	14,9		
Altri costi operativi	(1.259)	(1.236)	(1.208)	(28)	(2,3)		
Variazione delle rimanenze	102	102	35	67	-		
Attività realizzate internamente	570	570	626	(56)	(8,9)		
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	7.403	7.713	7.790	(77)	(1,0)		
Ammortamenti	(4.255)	(4.399)	(4.473)	74	1,7		
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(1)	(1)	11	(12)	-		
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(2.586)	(2.586)	(37)	(2.549)	-		
Risultato operativo (EBIT)	561	727	3.291	(2.564)	(77,9)		
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	(1)	(1)	(1)	-	-		
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	11	10	(18)	28	-		
Proventi finanziari	1.056	1.047	1.808	(761)	(42,1)		
Oneri finanziari	(2.404)	(2.388)	(3.303)	915	27,7		
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(777)	(605)	1.777	(2.382)	-		
Imposte sul reddito	(375)	(433)	(490)	57	11,6		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.152)	(1.038)	1.287	(2.325)	-		
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.152)	(1.038)	1.287	(2.325)	-		
Attribuibile a:							
Soci della Controllante	(1.411)	(1.298)	1.121	(2.419)	-		
Partecipazioni di minoranza	259	260	166	94	56,6		

GRUPPO TIM - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) è di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)

	2018	2017
Utile (perdita) dell'esercizio	(a) (1.152)	1.287
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato		
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato		
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	(5)	-
Effetto fiscale	-	-
	(b) (5)	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili (perdite) attuariali	19	10
Effetto fiscale	(5)	(1)
	(c) 14	9
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Utili (perdite)	-	-
Effetto fiscale	-	-
	(d) -	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(e=b+c+d) 9	9
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato		
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*):		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	(14)	63
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	(4)	(62)
Effetto fiscale	2	2
	(f) (16)	3
Strumenti derivati di copertura:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	362	(854)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	(336)	826
Effetto fiscale	(7)	(3)
	(g) 19	(31)
Differenze cambio di conversione di attività estere:		
Utili (perdite) di conversione di attività estere	(554)	(830)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato	-	19
Effetto fiscale	-	-
	(h) (554)	(811)
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Utili (perdite)	-	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-
Effetto fiscale	-	-
	(i) -	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(k=f+g+h+i) (551)	(839)
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	(m=e+k) (542)	(830)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(a+m) (1.694)	457
Attribuibile a:		
Soci della Controllante	(1.784)	527
Partecipazioni di minoranza	90	(70)

(*) Includono nell'esercizio 2017 le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

GRUPPO TIM - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	26.769	29.462	(2.693)
Attività immateriali a vita utile definita	8.889	7.192	1.697
	35.658	36.654	(996)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.251	14.216	35
Beni in locazione finanziaria	1.895	2.331	(436)
	16.146	16.547	(401)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	16	17	(1)
Altre partecipazioni	49	51	(2)
Attività finanziarie non correnti	1.594	1.768	(174)
Crediti vari e altre attività non correnti	2.291	2.422	(131)
Attività per imposte anticipate	1.136	993	143
	5.086	5.251	(165)
Totale Attività non correnti (a)	56.890	58.452	(1.562)
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	389	290	99
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	4.706	4.959	(253)
Crediti per imposte sul reddito	251	77	174
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	1.466	1.430	36
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	1.917	3.575	(1.658)
	3.383	5.005	(1.622)
Sub-totale Attività correnti	8.729	10.331	(1.602)
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale Attività correnti (b)	8.729	10.331	(1.602)
Totale Attività (a+b)	65.619	68.783	(3.164)

(milioni di euro)

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	19.528	21.557	(2.029)
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	2.219	2.226	(7)
Totale Patrimonio netto (c)	21.747	23.783	(2.036)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	25.059	28.108	(3.049)
Fondi relativi al personale	1.567	1.736	(169)
Fondo imposte differite	192	265	(73)
Fondi per rischi e oneri	876	825	51
Debiti vari e altre passività non correnti	3.297	1.678	1.619
Totale Passività non correnti (d)	30.991	32.612	(1.621)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.913	4.756	1.157
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	6.901	7.520	(619)
Debiti per imposte sul reddito	67	112	(45)
Sub-totale Passività correnti	12.881	12.388	493
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale Passività correnti (e)	12.881	12.388	493
Totale Passività (f=d+e)	43.872	45.000	(1.128)
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	65.619	68.783	(3.164)

GRUPPO TIM - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)

	2018	2017
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.152)	1.287
Rettifiche per:		
Ammortamenti	4.255	4.473
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	2.589	50
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(195)	(147)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	1	(11)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1
Variazione dei fondi relativi al personale	(208)	437
Variazione delle rimanenze	(99)	(30)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(49)	379
Variazione dei debiti commerciali	(163)	(605)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	(210)	(515)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(178)	80
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	4.592	5.399
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali	(3.647)	(2.292)
Acquisti di attività materiali	(2.831)	(3.477)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(6.478)	(5.769)
Variazione debiti per acquisti di attività immateriali e materiali	1.947	455
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(4.531)	(5.314)
Contributi in conto capitale incassati	108	82
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	-	-
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	(3)	(4)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie (esclusi i derivati attivi di copertura e non)	96	466
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	-	-
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	16	30
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)	(4.314)	(4.740)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	394	(1.188)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	2.546	2.630
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(4.426)	(3.426)
Variazione Derivati Attivi/Passivi di copertura e non	(110)	997
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	22	16
Dividendi pagati	(256)	(235)
Variazioni di possesso in imprese controllate	-	(4)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)	(1.830)	(1.210)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (d)	-	-
Flusso monetario complessivo (e=a+b+c+d)	(1.552)	(551)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio: (f)	3.246	3.952
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (g)	(63)	(155)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio: (h=e+f+g)	1.631	3.246

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	2018	2017
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(739)	(1.100)
Interessi pagati	(1.978)	(2.899)
Interessi incassati	871	1.636
Dividendi incassati	2	1

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	2018	2017
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.575	3.964
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(329)	(12)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	3.246	3.952
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	1.917	3.575
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(286)	(329)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	1.631	3.246

GRUPPO TIM - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di euro)	31.12.2018 (a)	31.12.2017 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	18.579	19.981	(1.402)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	4.740	5.878	(1.138)
Passività per locazioni finanziarie	1.740	2.249	(509)
	25.059	28.108	(3.049)
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	2.918	2.221	697
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.787	2.354	433
Passività per locazioni finanziarie	208	181	27
	5.913	4.756	1.157
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale debito finanziario lordo	30.972	32.864	(1.892)
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	-	-	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.594)	(1.768)	174
	(1.594)	(1.768)	174
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.126)	(993)	(133)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(340)	(437)	97
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(1.917)	(3.575)	1.658
	(3.383)	(5.005)	1.622
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale attività finanziarie	(4.977)	(6.773)	1.796
Indebitamento finanziario netto contabile	25.995	26.091	(96)
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(725)	(783)	58
Indebitamento finanziario netto rettificato	25.270	25.308	(38)
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	29.432	31.149	(1.717)
Totale attività finanziarie rettificate	(4.162)	(5.841)	1.679
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	2.918	2.221	697
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.477	1.371	106
Passività per locazioni finanziarie	208	181	27

GRUPPO TIM - OPERATING FREE CASH FLOW NETTO

(milioni di euro)	2018	2017	Variazione
EBITDA	7.403	7.790	(387)
Investimenti industriali di competenza	(4.009)	(5.071)	1.062
Investimenti per licenze di telefonia mobile / spectrum	(2.399)	(630)	(1.769)
Variazione del capitale circolante netto operativo:	1.194	(126)	1.320
<i>Variazione delle rimanenze</i>	(99)	(30)	(69)
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	(49)	379	(428)
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(150)	40	(190)
<i>Variazione di debiti per licenze di telefonia mobile / spectrum</i>	1.886	(257)	2.143
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(394)	(258)	(136)
Variazione dei fondi relativi al personale	(208)	437	(645)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	96	96	-
Operating free cash flow netto	2.077	2.496	(419)
<i>Di cui Operating Free Cash Flow connesso all'acquisizione di licenze di telefonia mobile / spectrum</i>	(513)	(887)	374
<i>% sui Ricavi</i>	11,0	12,6	(1,6) pp

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

GRUPPO TIM – HIGHLIGHTS FINANZIARI

(milioni di euro)	2018	2018 confrontabile (a)	2017 (b)	Variazione % Organica (a-b)	
Ricavi	18.940	19.109	19.828	(3,6)	0,1
EBITDA (1)	7.403	7.713	7.790	(1,0)	2,6
<i>EBITDA Margin</i>	39,1%	40,4%	39,3%	1,1pp	
<i>EBITDA Margin Organico</i>	39,1%	40,4%	39,4%	1,0pp	
EBIT ante svalutazione dell'Avviamento	3.151	3.317	3.291	0,8	
<i>Svalutazione dell'Avviamento</i>	(2.590)	(2.590)	-		
EBIT (1)	561	727	3.291	(77,9)	(77,3)
<i>EBIT Margin</i>	3,0%	3,8%	16,6%	(12,8)pp	
<i>EBIT Margin Organico</i>	3,0%	3,8%	16,8%	(13,0)pp	
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante	(1.411)	(1.298)	1.121	-	
Investimenti industriali & spectrum	6.408	6.558	5.701	15,0	
	31.12.2018		31.12.2017	Variazione assoluta	
Indebitamento finanziario netto rettificato (1)	25.270		25.308	(38)	

(milioni di euro)	4° Trimestre 2018	4° Trimestre confrontabile 2018 (a)	4° Trimestre 2017 (b)	Variazioni % Organica (a-b)	
Ricavi	4.863	4.892	5.149	(5,0)	(2,5)
EBITDA (1)	1.625	1.683	1.577	6,7	10,9
<i>EBITDA Margin</i>	33,4%	34,4%	30,6%	3,8pp	
<i>EBITDA Margin organico</i>	33,4%	34,4%	30,3%	4,1pp	
EBIT Ante Svalutazioni dell'Avviamento	534	555	457	21,4	
<i>Svalutazioni dell'Avviamento</i>	(590)	(590)	-		
EBIT (1)	(56)	(35)	457	-	-
<i>EBIT Margin</i>	(1,2)%	(0,7)%	8,9%	(9,6)pp	
<i>EBIT Margin organico</i>	(1,2)%	(0,7)%	8,6%	(9,3)pp	
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	(543)	(528)	88	-	

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

GRUPPO TIM - INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO

DOMESTIC

(milioni di euro)	2018	2018 confrontabile (a)	2017 (b)	Variazioni (a-b)		
				assolute	%	% organica
Ricavi	15.031	15.185	15.354	(169)	(1,1)	(1,0)
EBITDA	5.955	6.221	6.171	50	0,8	0,9
% sui Ricavi	39,6	41,0	40,2		0,8 pp	0,8 pp
EBIT	16	177	2.772	(2.595)	(93,6)	(93,6)
% sui Ricavi	0,1	1,2	18,1		(16,9) pp	(16,9) pp
Personale a fine esercizio (unità)	48.200		49.851	(1.651)	(3,3)	

(milioni di euro)	4° Trimestre 2018	4° Trimestre 2018 confrontabile (a)	4° Trimestre 2017 (b)	Variazioni (a-b)		
				assolute	%	% organica
Ricavi	3.849	3.874	4.042	(168)	(4,2)	(4,2)
EBITDA	1.216	1.263	1.116	147	13,2	13,1
% sui Ricavi	31,6	32,6	27,6		5,0 pp	5,0 pp
EBIT	(235)	(216)	265	(481)	-	-
% sui Ricavi	(6,1)	(5,6)	6,6		(12,2) pp	(12,2) pp

Core Domestic

(milioni di euro)	2018 confrontabile	2017	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	14.161	14.249	(88)	(0,6)
Consumer	7.573	7.737	(164)	(2,1)
Business	4.721	4.656	65	1,4
Wholesale	1.787	1.690	97	5,8
Other	80	166	(86)	(51,8)
EBITDA	6.127	6.029	98	1,6
% sui Ricavi	43,3	42,3		1,0 pp
EBIT	335	2.736	(2.401)	(87,8)
% sui Ricavi	2,4	19,2		(16,8) pp
Personale a fine esercizio (unità)	47.455	49.095	(1.640)	(3,3)

International Wholesale

(milioni di euro)	2018 confrontabile	2017	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	1.272	1.349	(77)	(5,7)	(4,7)
<i>di cui verso terzi</i>	1.084	1.152	(68)	(5,9)	(4,7)
EBITDA	111	154	(43)	(27,9)	(26,5)
<i>% sui Ricavi</i>	8,7	11,4		(2,7) pp	(2,6) pp
EBIT	(144)	37	(181)		
<i>% sui Ricavi</i>	(11,3)	2,7		(14,0) pp	(14,0) pp
Personale a fine esercizio (unità)	745	756	(11)	(1,5)	

La Cash Generating Unit International Wholesale è costituita dalle società del gruppo Telecom Italia Sparkle; sulla CGU è stata allocata quota parte dell'avviamento del gruppo TIM. Nel Bilancio 2018 a seguito dell'impairment test, il valore dell'avviamento attribuito è stato svalutato per un importo di 140 milioni di euro.

BRASILE

	(milioni di euro)			(milioni di reais)			Variazioni	
	2018	2018 confrontabile (a)	2017 (b)	2018	2018 confrontabile (c)	2017 (d)	assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	3.943	3.959	4.502	16.981	17.050	16.234	816	5,0
EBITDA	1.467	1.511	1.635	6.316	6.508	5.894	614	10,4
<i>% sui Ricavi</i>	37,2	38,2	36,3	37,2	38,2	36,3		1,9pp
EBIT	564	569	535	2.428	2.449	1.931	518	26,8
<i>% sui Ricavi</i>	14,3	14,4	11,9	14,3	14,4	11,9		2,5pp
Personale a fine esercizio (unità)				9.658		9.508	150	1,6

	(milioni di euro)			(milioni di reais)			Variazioni	
	4° Trimestre 2018	4° Trimestre 2018 confrontabile (a)	4° Trimestre 2017 (b)	4° Trimestre 2018	4° Trimestre 2018 confrontabile (c)	4° Trimestre 2017 (d)	assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	1.025	1.030	1.113	4.457	4.479	4.257	222	5,2
EBITDA	417	427	465	1.807	1.856	1.758	98	5,6
<i>% sui Ricavi</i>	40,5	41,4	41,3	40,5	41,4	41,3		0,1 pp
EBIT	186	188	195	807	813	729	84	11,5
<i>% sui Ricavi</i>	18,1	18,2	17,1	18,1	18,2	17,1		1,1 pp

GRUPPO TIM - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	2018	2017	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA REPORTED	7.403			
Effetto adozione nuovi principi contabili	310			
EBITDA CONFRONTABILE - a parità di principi contabili	7.713	7.790	(77)	(1,0)
Effetto conversione bilanci in valuta		(269)	269	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
EBITDA ORGANICO	7.713	7.521	192	2,6
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(408)	(883)	475	
Effetto conversione Proventi/(Oneri) non ricorrenti in valuta		-	-	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	8.121	8.404	(283)	(3,4)

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	2018	2017	Variazioni	
			assolute	%
EBIT REPORTED	561			
Effetto adozione nuovi principi contabili	166			
EBIT CONFRONTABILE - a parità di principi contabili	727	3.291	(2.564)	(77,9)
Effetto conversione bilanci in valuta		(88)	88	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
EBIT ORGANICO	727	3.203	(2.476)	(77,3)
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(2.998)	(913)	(2.085)	
Effetto conversione Proventi/(Oneri) non ricorrenti in valuta		1	(1)	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	3.725	4.115	(390)	(9,5)

DOMESTIC - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	2018	2017	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA REPORTED	5.955			
Effetto adozione nuovi principi contabili	266			
EBITDA CONFRONTABILE - a parità di principi contabili	6.221	6.171	50	0,8
Effetto conversione bilanci in valuta		(3)	3	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
EBITDA ORGANICO	6.221	6.168	53	0,9
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(408)	(882)	474	
EBITDA ORGANICO - esclusa componente non ricorrente	6.629	7.050	(421)	(6,0)

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	2018	2017	Variazioni	
			assolute	%
EBIT REPORTED	16			
Effetto adozione nuovi principi contabili	161			
EBIT CONFRONTABILE - a parità di principi contabili	177	2.772	(2.595)	(93,6)
Effetto conversione bilanci in valuta		(1)	1	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
EBIT ORGANICO	177	2.771	(2.594)	(93,6)
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(2.998)	(912)	(2.086)	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	3.175	3.683	(508)	(13,8)

GRUPPO TIM - STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportate le linee di credito committed disponibili al 31 dicembre 2018:

(miliardi di euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza maggio 2019	-	-	4,0	-
Revolving Credit Facility – scadenza marzo 2020	-	-	3,0	-
Revolving Credit Facility – scadenza gennaio 2023	5,0	-	-	-
Totale	5,0	-	7,0	-

In data 16 gennaio 2018 si è proceduto alla chiusura anticipata delle due *Revolving Credit Facility* sindacate esistenti al 31 dicembre 2017 e alla stipula di una nuova *Revolving Credit Facility* sindacata per un importo pari a 5 miliardi di euro con scadenza 16 gennaio 2023, attualmente non utilizzata.

Al 31 dicembre 2018 TIM dispone di *Term Loan* bilaterali per 1.475 milioni di euro e linee *Hot Money* per 250 milioni di euro, completamente utilizzati.

Obbligazioni

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari dell'esercizio 2018 si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di emissione
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 2,875% scadenza 28/1/2026	Euro	750	28/6/2018

(milioni di valuta originaria)	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia S.p.A. 593 milioni di euro 4,750% ⁽¹⁾	Euro	593	25/5/2018
Telecom Italia Capital S.A. 677 milioni di USD 6,999% ⁽²⁾	USD	677	4/6/2018
Telecom Italia S.p.A. 582 milioni di euro 6,125% ⁽³⁾	Euro	582	14/12/2018

(1) Al netto dei riacquisti per 157 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2015.

(2) Al netto dei titoli riacquistati da TIM S.p.A. (323 milioni di USD) in data 20 luglio 2015.

(3) Al netto dei riacquisti per 168 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2015.

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 31 dicembre 2018 è pari a 203 milioni di euro (valore nominale), in riduzione di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (204 milioni di euro).

In data 11 gennaio 2019 TIM S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per 1.250 milioni di euro, scadenza 11 aprile 2024, cedola pari a 4,000%, prezzo di emissione 99,436%, prezzo di rimborso 100%. L'emissione si inserisce nel processo di ottimizzazione e rifinanziamento del debito in scadenza.

Il valore nominale di rimborso, al netto dei titoli propri riacquistati, dei prestiti obbligazionari in scadenza nei 18 mesi successivi al 31 dicembre 2018 emessi da TIM S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. (con garanzia piena ed incondizionata da parte di TIM S.p.A.) è pari a 3.166 milioni di euro. Il dettaglio dei rimborsi è il seguente:

- 832 milioni di euro, scadenza 29 gennaio 2019;
- 664 milioni di euro (controvalore di 760 milioni di dollari USA), scadenza 18 giugno 2019;
- 950 milioni di euro (controvalore di 850 milioni di GBP), scadenza 24 giugno 2019;
- 720 milioni di euro, scadenza 21 gennaio 2020.

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo TIM non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) né clausole che comportino il rimborso anticipato automatico dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza del Gruppo TIM⁽¹⁾; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da TIM S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare *asset* aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accesi da TIM S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), alla data del 31 dicembre 2018 il totale nominale dei finanziamenti in essere è pari a 1.350 milioni di euro, di cui 800 milioni di euro a rischio diretto e 550 milioni di euro garantiti.

Nei finanziamenti BEI non assistiti da garanzia bancaria per un ammontare nominale pari a 800 milioni di euro si rilevano i seguenti *covenant*:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice);
- nel finanziamento di 500 milioni di euro firmato in data 14 dicembre 2015, TIM si è impegnata a far sì che, per tutta la durata del prestito, l'indebitamento finanziario complessivo delle società facenti parte del Gruppo diverse da TIM S.p.A., e fatti salvi i casi in cui tale indebitamento sia interamente e irrevocabilmente garantito da TIM S.p.A., sia inferiore ad un ammontare pari al 35% (trentacinque per cento) dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo.

Nei finanziamenti BEI, sia assistiti da garanzie rilasciate da banche o soggetti di gradimento della BEI il cui importo nominale complessivo è pari a 550 milioni di euro che nei finanziamenti a rischio diretto, sono previsti alcuni *covenant*:

- "Clausola per inclusione", ai sensi della quale, nel caso in cui TIM si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari (e per i finanziamenti a rischio diretto del 2014 e 2015, anche alcune clausole più stringenti, tra cui, ad esempio, *cross default* ed impegni di limitazione alla vendita di beni) che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere qualora reputi, a proprio ragionevole giudizio, che tali modifiche possano avere conseguenze negative sulla capacità finanziaria di TIM, la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI;
- "Evento Rete", ai sensi della quale a fronte di una cessione totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi) della rete fissa in favore di soggetti terzi non controllati oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, TIM dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

I contratti di finanziamento di TIM S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere.

Nei contratti di finanziamento sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare *asset* aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere *asset* aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Nei Contratti di Finanziamento e nei Prestiti Obbligazionari, TIM è tenuta a comunicare il cambiamento di controllo. Elementi identificativi del verificarsi di tale ipotesi di *change of control* e le conseguenze ad essi applicabili – tra le quali rientrano, a discrezione degli investitori, l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata per cassa o per azioni e la cancellazione del *commitment* in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Inoltre, i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di TIM, la cui violazione costituisce un *event of default*, a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale *event of default* può implicare, se richiesto dal Lender, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei *commitment* non ancora utilizzati.

Nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2018, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

⁽¹⁾ Il caso di *change of control* può comportare il rimborso anticipato del prestito obbligazionario convertibile di TIM S.p.A. come più oltre dettagliato.

GRUPPO TIM - IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	2018	2017
Ricavi:		
Riallineamento ricavi esercizi precedenti	(62)	-
Altri proventi:		
Effetto recupero fiscale BU Brasile	37	-
Acquisti di materie e servizi, Variazione delle rimanenze:		
Consulenze, prestazioni professionali e altri costi	(15)	(10)
Costi del personale:		
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione, razionalizzazione e altri	(233)	(697)
Altri costi operativi:		
Altri oneri e accantonamenti	(135)	(176)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(408)	(883)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti:		
Svalutazione dell'Avviamento attribuito alla CGU Core Domestic e alla CGU International Wholesale	(2.590)	-
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	-	(30)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(2.998)	(913)
Proventi finanziari:		
Altri proventi finanziari	45	-
Oneri finanziari:		
Altri oneri finanziari	(38)	(26)
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(2.991)	(939)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	71	262
Oneri fiscali vicenda Sparkle	-	(37)
Impatto sull'Utile (perdita) dell'esercizio	(2.920)	(714)

TIM S.p.A. - CONTO ECONOMICO SEPARATO

(milioni di euro)	2018	2018	2017	Variazioni (a-b)	
		confrontabile (a)	(b)	assolute	%
Ricavi	13.902	14.055	14.099	(44)	(0,3)
Altri proventi operativi	252	252	459	(207)	(45,1)
Totale ricavi e proventi operativi	14.154	14.307	14.558	(251)	(1,7)
Acquisti di materie e servizi	(5.801)	(5.715)	(5.567)	(148)	(2,7)
Costi del personale	(2.541)	(2.531)	(3.034)	503	16,6
Altri costi operativi	(722)	(703)	(658)	(45)	(6,8)
Variazione delle rimanenze	84	84	45	39	86,7
Attività realizzate internamente	434	434	457	(23)	(5,0)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	5.608	5.876	5.801	75	1,3
Ammortamenti	(3.155)	(3.259)	(3.203)	(56)	(1,7)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(11)	(11)	(1)	(10)	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(2.683)	(2.683)	(30)	(2.653)	-
Risultato operativo (EBIT)	(241)	(77)	2.567	(2.644)	-
Proventi (oneri) da partecipazioni	71	71	225	(154)	(68,4)
Proventi finanziari	1.177	1.172	1.571	(399)	(25,4)
Oneri finanziari	(2.427)	(2.424)	(2.965)	541	18,2
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.420)	(1.258)	1.398	(2.656)	-
Imposte sul reddito	(434)	(491)	(311)	(180)	(57,9)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.854)	(1.749)	1.087	(2.836)	-

TIM S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) è di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto Economico Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)	2018	2017	
Utile (perdita) dell'esercizio	(a)	(1.854)	1.087
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato			
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti conto economico complessivo:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(4)	-
Effetto fiscale		-	-
	(b)	(4)	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		20	9
Effetto fiscale		(5)	(2)
	(c)	15	7
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(d)	-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(e=b+c+d)	11	7
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato			
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*):			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		11	(33)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		-	-
Effetto fiscale		(3)	9
	(f)	8	(24)
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		70	(190)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		10	393
Effetto fiscale		(19)	(49)
	(g)	61	154
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		-	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(h)	-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(i= f+g+h)	69	130
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(k= e+i)	80	137
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(a+k)	(1.774)	1.224

(*) Includono, per l'esercizio 2017, le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

TIM S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(milioni di euro)	31.12.2018 (a)	31.12.2017 (b)	Variazioni (a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	24.341	27.027	(2.686)
Attività immateriali a vita utile definita	6.339	4.249	2.090
	30.680	31.276	(596)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	10.782	10.871	(89)
Beni in locazione finanziaria	1.694	2.072	(378)
	12.476	12.943	(467)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	7.821	7.747	74
Attività finanziarie non correnti	1.642	1.611	31
Crediti vari e altre attività non correnti	1.704	1.752	(48)
Attività per imposte anticipate	882	902	(20)
	12.049	12.012	37
Totale Attività non correnti	(a) 55.205	56.231	(1.026)
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	262	178	84
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	3.850	3.935	(85)
Crediti per imposte sul reddito	166	-	166
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	793	1.072	(279)
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	885	771	114
	1.678	1.843	(165)
Totale Attività correnti	(b) 5.956	5.956	-
Totale Attività	(a+b) 61.161	62.187	(1.026)

(milioni di euro)

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale emesso	11.677	11.677	-
meno: Azioni proprie	(21)	(21)	-
Capitale	11.656	11.656	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.094	2.094	-
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	4.388	6.319	(1.931)
Totale Patrimonio netto (c)	18.138	20.069	(1.931)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	24.777	28.467	(3.690)
Fondi relativi al personale	1.503	1.661	(158)
Fondo imposte differite	3	2	1
Fondi per rischi e oneri	579	595	(16)
Debiti vari e altre passività non correnti	3.006	1.291	1.715
Totale Passività non correnti (d)	29.868	32.016	(2.148)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	7.903	4.197	3.706
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	5.238	5.850	(612)
Debiti per imposte sul reddito	14	55	(41)
Totale Passività correnti (e)	13.155	10.102	3.053
Totale Passività (f=d+e)	43.023	42.118	905
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	61.161	62.187	(1.026)

TIM S.P.A. - RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di euro)	2018	2017
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.854)	1.087
Rettifiche per :		
Ammortamenti	3.155	3.203
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	2.739	73
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(14)	(168)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	11	1
Variazione dei fondi relativi al personale	(194)	439
Variazione delle rimanenze	(84)	(45)
Variazione dei crediti commerciali, dei crediti netti per lavori su commessa	(65)	(16)
Variazione dei debiti commerciali	(174)	(538)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	(205)	(485)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(434)	99
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	2.881	3.650
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali	(3.310)	(1.627)
Acquisti di attività materiali	(1.791)	(2.522)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(5.101)	(4.149)
Variazione debiti per acquisti di attività immateriali e materiali	1.957	676
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(3.144)	(3.473)
Contributi in conto impianti incassati	108	82
Disponibilità liquide derivanti da operazioni societarie	-	(243)
Acquisizione/cessione di altre partecipazioni	(130)	(76)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie (esclusi i derivati attivi di copertura e non)	265	(114)
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate	-	-
Corrispettivo incassato/ rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	24	47
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)	(2.877)	(3.777)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	682	(317)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	2.723	3.243
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(3.534)	(3.595)
Variazione dei derivati attivi/passivi di copertura e non	(224)	199
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale	-	-
Dividendi pagati	(166)	(166)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)	(519)	(636)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	(515)	(763)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio (e)	299	1.062
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio (f=d+e)	(216)	299

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	2018	2017
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(632)	(949)
Interessi pagati	(2.034)	(2.838)
Interessi incassati	953	1.658
Dividendi incassati	115	255

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	2018	2017
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	771	1.230
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(472)	(168)
	299	1.062
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	885	771
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(1.101)	(472)
	(216)	299

TIM S.p.A. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	13.984	14.902	(918)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	9.348	11.709	(2.361)
Passività per locazioni finanziarie	1.445	1.856	(411)
	24.777	28.467	(3.690)
Passività finanziarie correnti ⁽⁴⁾			
Obbligazioni	2.126	1.528	598
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	5.618	2.522	3.096
Passività per locazioni finanziarie	159	147	12
	7.903	4.197	3.706
Totale debito finanziario lordo	32.680	32.664	16
Attività finanziarie non correnti			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.642)	(1.611)	(31)
	(1.642)	(1.611)	(31)
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(466)	(746)	280
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(327)	(326)	(1)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(885)	(771)	(114)
	(1.678)	(1.843)	165
Totale attività finanziarie	(3.320)	(3.454)	134
Indebitamento finanziario netto contabile	29.360	29.210	150
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(1.307)	(1.414)	107
Indebitamento finanziario netto rettificato	28.053	27.796	257
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	30.712	30.298	414
Totale attività finanziarie rettificate	(2.659)	(2.502)	(157)
⁽⁴⁾ di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	2.126	1.528	598
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	3.372	1.428	1.944
Passività per locazioni finanziarie	159	147	12

TIM S.p.A. - IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato di TIM S.p.A. degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	2018	2017
Ricavi e altri proventi	(62)	-
Riallineamento ricavi esercizi precedenti	(62)	-
Acquisti di materie e servizi	(13)	(8)
Consulenze, prestazioni professionali e altri costi	(13)	(8)
Costi del personale	(221)	(692)
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione e altri	(221)	(692)
Altri costi operativi	(108)	(176)
Oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e passività correlate, oneri connessi a vertenze con personale ex dipendente e passività con clienti e fornitori	(87)	(148)
Altri oneri	(21)	(28)
Impatto su risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze (minusvalenze e ripristini di valore (svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(404)	(876)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(2.686)	(30)
Svalutazione dell'avviamento	(2.686)	-
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	-	(30)
Impatto su risultato operativo (EBIT)	(3.090)	(906)
Altri proventi (oneri) finanziari	(9)	(26)
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte	(3.099)	(932)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	75	261
Impatto sull'Utile (perdita) dell'esercizio	(3.024)	(671)

ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI IFRS 9 E IFRS 15

Si riportano qui di seguito i principali elementi informativi nonché la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, dell'IFRS 9 (*Strumenti Finanziari*) e dell'IFRS 15 (*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*).

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

In data 22 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 9 (*Strumenti Finanziari*) che riguarda la classificazione, misurazione, cancellazione e riduzione di valore di attività e passività finanziarie nonché la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Così come consentito dall'IFRS 9, il Gruppo TIM ha deciso di:

- differire l'applicazione del modello di hedge accounting e continuare con il modello dello IAS 39;
- non riformulare i periodi comparativi nell'esercizio di prima applicazione.

A partire dal 1° gennaio 2018, TIM ha modificato il modello di impairment delle proprie attività finanziarie (crediti di natura commerciale verso clienti inclusi), passando dal modello delle perdite sostenute (*incurred loss*) ai sensi dello IAS 39 al modello delle perdite attese (*expected credit loss*) secondo l'IFRS 9, ed ha inoltre rivisto la classificazione (e di conseguenza la valutazione) delle proprie attività finanziarie che, ai sensi dell'IFRS 9, va effettuata sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse. Ai sensi dello IAS 39, le attività finanziarie erano invece classificate (e di conseguenza valutate) in base alla loro destinazione.

Il Management di TIM ha definito per le attività finanziarie di Gruppo (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) i propri modelli di business in base alle logiche di impiego della liquidità e alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari; ciò, per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria e gestire al meglio – in termini di rischio/rendimento - le risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo attraverso le tesorerie delle società del Gruppo e secondo l'indirizzo strategico della Capogruppo TIM.

I Modelli di Business adottati dal Gruppo TIM sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi di strumenti finanziari impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti principalmente fino alla scadenza; la valutazione avviene al costo ammortizzato;
- *Hold to Collect and Sell*: trattasi di strumenti monetari o obbligazionari impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve / medio termine; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti, di norma, fino alla scadenza o venduti per coprire specifiche necessità di liquidità; la valutazione avviene al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- *Hold to Sell*: trattasi di strumenti monetari, obbligazionari e di equity trading impiegati per la gestione dinamica dei surplus di cassa non riconducibili ai precedenti Modelli di Business; sono caratterizzati da un livello di rischio più elevato e da acquisti e vendite ripetuti nel tempo; la valutazione avviene al fair value attraverso il conto economico separato.

L'impairment sulle attività finanziarie diverse dai crediti commerciali viene effettuato seguendo il modello generale che rileva le perdite attese sui crediti nei 12 mesi successivi o sull'intera vita residua in caso di peggioramento sostanziale del rischio di credito.

L'expected credit loss ("ECL") è dato dal prodotto tra: (i) valore attuale alla data di reporting dell'attività finanziaria, (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. probability of default, "PD"), (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. loss given default, "LGD").

Per la determinazione della PD e della LGD si fa riferimento al Bloomberg credit risk model.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management di TIM ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti, l'attivazione di cessioni del credito (*factoring*) coerenti con le esigenze di programmazione finanziaria.

I Modelli di Business adottati dal Gruppo TIM per la gestione del credito commerciale sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi dei crediti generalmente detenuti fino a scadenza quali, ad esempio, i crediti verso i grandi clienti e gli OLO per la Business Unit Domestic, nonché la totalità dei crediti per la Business Unit Brasile; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato";
- *Hold to Collect and Sell*: trattasi dei crediti generalmente oggetto di cessione in modalità massiva e ricorrente quali, ad esempio per la Business Unit Domestic, i crediti verso la clientela attiva consumer, small e medium business in attesa di essere ceduti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo". Così come previsto dall'IFRS 9, la riduzione di valore viene tuttavia iscritta a conto economico separato.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e

nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

In linea generale la metodologia di rilevazione dell'inesigibilità attesa (Expected Loss) presenta differenziazioni in base al contenuto dell'offerta, al cluster di clientela, alle modalità di pagamento.

Più in particolare per i crediti derivanti dai tradizionali servizi offerti ai clienti consumer e business la perdita attesa è stimata sulla base dell'andamento tendenziale del credito insoluto rispetto al fatturato, prendendo a riferimento i valori rilevati per generazioni di fatturato che hanno completato il ciclo gestionale e parametri di misurazione delle performance più recenti idonei a rilevare deviazioni di tendenza rispetto al trend storico.

Con riferimento ai crediti derivanti da offerte che prevedono il pagamento rateale di prodotti o contributi, la valutazione del rischio inesigibilità del credito su piani rateali attivi prende in considerazione l'andamento tendenziale del tasso di cessazione della clientela e la performance d'incasso media nei confronti dei clienti cessati.

Per i cluster caratterizzati da una gestione del credito su base relazionale (ad esempio i grandi clienti TOP, la Pubblica Amministrazione, i clienti Wholesale, i Dealer della rete di vendita) concorrono alla valutazione elementi informativi idonei a rilevare rischi specifici nei confronti di singole controparti.

Alla data di transizione (1.1.2018) TIM ha scelto di continuare ad iscrivere gli utili e le perdite da "altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e joint ventures)", classificate secondo lo IAS 39 come "attività finanziarie disponibili per la vendita" e valutate al fair value, nelle altre componenti del conto economico complessivo anche in base all'IFRS 9. A partire dall'1.1.2018, pertanto, le summenzionate "altre partecipazioni" sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI). Solo i dividendi da "altre partecipazioni" sono rilevati a conto economico mentre tutti gli altri utili e perdite sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo senza riclassificazione a conto economico separato, come invece era previsto dallo IAS 39 in sede di derecognition (cessione) o riduzione di valore ritenuta definitiva.

La diversa classificazione delle attività finanziarie non ha comportato per il Gruppo TIM degli impatti di rilievo sulla misurazione di dette attività.

L'impatto complessivo netto (effetti fiscali inclusi) derivante dall'adozione dell'IFRS 9 sul patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2018 (data di transizione) è principalmente ascrivibile alle maggiori svalutazioni per perdite attese sui crediti di natura commerciale conseguenti al passaggio dal modello dell'*incurred loss* previsto dallo IAS 39 a quello dell'*expected credit loss*.

IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti)

In data 22 settembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1905 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 15 (*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*) e le relative modifiche. Inoltre, in data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1987 che ha recepito i chiarimenti all'IFRS 15.

L'IFRS 15 sostituisce i principi che disciplinavano la rilevazione dei ricavi, ovvero, lo IAS 18 (*Ricavi*), lo IAS 11 (*Lavori in corso su Ordinanze*) e le relative interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi (IFRIC 13 *Programmi di fidelizzazione della clientela*, IFRIC 15 *Accordi per la costruzione di immobili*, IFRIC 18 *Cessioni di attività da parte della clientela* e SIC 31 *Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*).

Il Gruppo TIM applica il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura e lasciando invariati i periodi comparativi precedenti.

L'adozione dell'IFRS 15 incide sulla rilevazione dei ricavi delle offerte fisso e mobile nonché sulla rilevazione dei costi contrattuali. Seguono le principali differenze, per il Gruppo TIM, rispetto ai precedenti principi contabili (IFRS 15 vs IAS 18, IAS 11 e relative Interpretazioni):

- **offerte bundle** (pacchetti di beni e servizi): l'allocatione dello sconto, contrattualmente previsto, a diverse performance obligation comporta con l'IFRS 15 un'anticipazione del riconoscimento dei ricavi con la conseguente iscrizione di un contract asset e, in alcuni casi, un differimento dei ricavi con l'iscrizione di una contract liability;
- **ricavi di attivazione/installazione**: con i precedenti principi contabili erano differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela; con l'IFRS 15 tali tipologie di ricavo, non essendo relative a performance obligation separate, sono allocate alle diverse performance obligation (tipicamente ai servizi) contenute nel contratto;
- **costi contrattuali** (costi di ottenimento e costi di adempimento di un contratto): con i precedenti principi contabili erano già oggetto di differimento (capitalizzazione o risconto) e rilevati a conto economico in funzione della durata attesa del rapporto contrattuale e della tipologia di cliente. Con l'applicazione dell'IFRS 15, tale impostazione, fatte salve alcune riclassifiche dei costi contrattuali e la ridefinizione - in taluni casi - del perimetro di detti costi, è rimasta sostanzialmente confermata.

L'impatto complessivo netto (effetti fiscali inclusi) derivante dall'adozione dell'IFRS 15 sul patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2018 (data di transizione) è di entità non significativa e deriva principalmente dall'effetto combinato di:

- ridefinizione del perimetro delle tipologie di costi contrattuali oggetto di risconto;
- nuovo modello di rilevazione dei ricavi di attivazione / installazione e iscrizione del contract asset connesso al riconoscimento anticipato dei ricavi nelle offerte bundle.

IMPATTI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DELL'IFRS 9 E DELL'IFRS 15

Impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria all'1/1/2018 (data di transizione)

Sono qui di seguito riepilogati gli impatti in sede di transizione sulle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria.

GRUPPO TIM

(milioni di euro)

	31.12.2017 Storico	impatti IFRS 9	impatti IFRS 15	1.1.2018 Ridefinito
Attività				
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Attività immateriali a vita utile definita	7.192		(110)	7.082
Altre attività non correnti				
Attività finanziarie non correnti	1.768			1.768
Crediti vari e altre attività non correnti	2.422		(269)	2.153
Attività per imposte anticipate	993	27		1.020
Attività correnti				
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	4.959	(147)	42	4.854
Attività finanziarie correnti	5.005			5.005
Totale Attività	68.783	(120)	(337)	68.326
Patrimonio netto e Passività				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	21.557	(100)	17	21.474
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	2.226	(7)	2	2.221
Totale Patrimonio netto	23.783	(107)	19	23.695
Passività non correnti				
Debiti vari e altre passività non correnti	1.678		(251)	1.427
Fondo imposte differite	265	(11)	8	262
Passività correnti				
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	7.520		(113)	7.407
Debiti per imposte sul reddito	112	(2)		110
Totale Patrimonio netto e passività	68.783	(120)	(337)	68.326

(milioni di euro)

	31.12.2017 Storico	impatti IFRS 9	impatti IFRS 15	1.1.2018 Ridefinito
Attività				
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Attività immateriali a vita utile definita	4.249		(78)	4.171
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	7.747	2		7.749
Crediti vari e altre attività non correnti	1.752		(192)	1.560
Attività per imposte anticipate	902	28		930
Attività correnti				
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	3.935	(114)	19	3.840
Totale Attività	62.187	(84)	(251)	61.852
Patrimonio netto e Passività				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	20.069	(82)	88	20.075
Passività non correnti				
Debiti vari e altre passività non correnti	1.291		(252)	1.039
Fondo imposte differite	2		34	36
Passività correnti				
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	5.850		(121)	5.729
Debiti per imposte sul reddito	55	(2)		53
Totale Patrimonio netto e passività	62.187	(84)	(251)	61.852

Impatto nuovi principi contabili (IFRS 9 e IFRS 15) su principali voci di conto economico separato e situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2018

Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio 2018 con l'esercizio precedente, sono qui di seguito esposti i dati economici "confrontabili" e i saldi patrimoniali "confrontabili", predisposti secondo i precedenti principi contabili (IAS 39, IAS 18, IAS 11 e relative Interpretazioni).

Qui di seguito viene riportato il dettaglio dell'impatto dei nuovi principi contabili sui principali dati economici dell'esercizio 2018.

GRUPPO TIM

(milioni di euro)		2018	2018	Impatto
		(a)	confrontabile (b)	nuovi principi (c=a-b)
Ricavi	(1)	18.940	19.109	(169)
Costi operativi	(2)	(11.878)	(11.737)	(141)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		7.403	7.713	(310)
Ammortamenti	(3)	(4.255)	(4.399)	144
Risultato operativo (EBIT)		561	727	(166)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	(4)	11	10	1
Proventi/(Oneri) finanziari	(5)	(1.348)	(1.341)	(7)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		(777)	(605)	(172)
Imposte sul reddito	(6)	(375)	(433)	58
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.152)	(1.038)	(114)
<i>Attribuibile a:</i>				
Soci della Controllante		(1.411)	(1.298)	(113)
Partecipazioni di minoranza		259	260	(1)

TIM S.p.A.

(milioni di euro)		2018	2018	Impatto
		(a)	confrontabile (b)	nuovi principi (c=a-b)
Ricavi	(1)	13.902	14.055	(153)
Costi operativi	(2)	(8.546)	(8.431)	(115)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		5.608	5.876	(268)
Ammortamenti	(3)	(3.155)	(3.259)	104
Risultato operativo (EBIT)		(241)	(77)	(164)
Proventi/(Oneri) finanziari	(4)	(1.250)	(1.252)	2
Utile (perdita) prima delle imposte		(1.420)	(1.258)	(162)
Imposte sul reddito	(6)	(434)	(491)	57
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.854)	(1.749)	(105)

- 1) La variazione dei **Ricavi** è riconducibile alla diversa contabilizzazione delle offerte bundle e dei ricavi di attivazione/installazione nonché all'attualizzazione dei ricavi per vendite con modalità di pagamento dilazionato utilizzando un tasso di sconto che rifletta il merito di credito della specifica clientela.
- 2) La variazione dei **Costi operativi** è dovuta principalmente agli effetti derivanti dal risconto di alcune tipologie di costi di acquisizione della clientela e adempimento del contratto (costi contrattuali) precedentemente spesi e dalla riclassifica di alcuni costi contrattuali da Attività immateriali ad Altre attività non correnti e correnti (risconto di costi) nonché alle maggiori svalutazioni per perdite attese su crediti di natura commerciale (passaggio dal modello dell'*incurred loss* a quello dell'*expected credit loss*).

- 3) La variazione degli **Ammortamenti** consegue alla citata riclassifica di alcuni costi contrattuali da Attività immateriali ad Altre attività non correnti e correnti (risconto di costi).
- 4) La variazione degli **Altri proventi/(oneri) da partecipazioni** consegue alla diversa contabilizzazione delle svalutazioni delle Altre partecipazioni che con il nuovo principio sono imputate nelle altre componenti di conto economico complessivo.
- 5) La variazione del saldo **Proventi (Oneri) finanziari** è dovuta alle maggiori svalutazioni per perdite attese su altre attività finanziarie (passaggio dal modello dell'*incurred loss* a quello dell'*expected credit loss*).
- 6) La variazione delle **Imposte sul reddito** rappresenta l'effetto fiscale delle variazioni precedentemente illustrate.

E' di seguito riportato il dettaglio dell'impatto dei nuovi principi contabili sui principali dati della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018.

GRUPPO TIM

(milioni di euro)

	31.12.2018	31.12.2018	Impatto nuovi
	(a)	confrontabile	principi
		(b)	(c=a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	35.658	35.771	(113)
Attività materiali	16.146	16.146	-
Altre attività non correnti	5.086	5.368	(282)
Totale Attività non correnti	56.890	57.285	(395)
Attività correnti	8.729	8.794	(65)
Totale Attività	65.619	66.079	(460)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	19.528	19.716	(188)
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	2.219	2.225	(6)
Totale Patrimonio netto	21.747	21.941	(194)
Passività non correnti	30.991	31.276	(285)
Passività correnti	12.881	12.862	19
Totale Passività	43.872	44.138	(266)
Totale Patrimonio netto e passività	65.619	66.079	(460)

(milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2018	Impatto nuovi
	(a)	confrontabile	principi
		(b)	(c=a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	30.680	30.770	(90)
Attività materiali	12.476	12.476	-
Altre attività non correnti	12.049	12.265	(216)
Totale Attività non correnti	55.205	55.511	(306)
Attività correnti	5.956	5.995	(39)
Totale Attività	61.161	61.506	(345)
Patrimonio netto e passività			
Totale Patrimonio netto	18.138	18.238	(100)
Passività non correnti	29.868	30.125	(257)
Passività correnti	13.155	13.143	12
Totale Passività	43.023	43.268	(245)
Totale Patrimonio netto e passività	61.161	61.506	(345)

Gli affinamenti in essere, anche sui sistemi IT a supporto, relativi al processo di implementazione dei nuovi principi contabili, unitamente all'elevato numero di nuove offerte commerciali degli ultimi mesi, hanno comportato, per alcune specifiche fattispecie contrattuali dell'ambito fisso e mobile, la rideterminazione della distribuzione temporale dei ricavi nel corso del primo e del secondo trimestre dell'esercizio 2018.

In relazione a quanto sopra, si è provveduto alla rideterminazione dei dati economici consolidati del primo e del secondo trimestre dell'esercizio 2018 del Gruppo TIM. La serie storica dei trimestri del 2018 è la seguente:

(milioni di euro)	2018			
	1°	2°	3°	4°
	Trimestre	Trimestre	Trimestre	Trimestre
Ricavi	4.685	4.726	4.666	4.863
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	1.793	1.940	2.045	1.625
Risultato operativo (EBIT)	740	874	(997)	(56)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	391	513	(1.326)	(355)
Imposte sul reddito	(156)	(141)	43	(121)
Utile (perdita) dell'esercizio	235	372	(1.283)	(476)
<i>Attribuibile a:</i>				
Soci della Controllante	199	333	(1.400)	(543)
Partecipazioni di minoranza	36	39	117	67

Gli impatti netti cumulati sui saldi patrimoniali sono stati i seguenti:

(milioni di euro)	al 31.3.2018	al 30.6.2018
Attività correnti e non correnti		
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	(12)	(3)
Totale Attività	(12)	(3)
Patrimonio netto		
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	(17)	(22)
Totale Patrimonio netto	(17)	(22)
Passività non correnti e correnti		
Fondo imposte differite	(7)	(8)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	12	27
Totale Patrimonio netto e passività	(12)	(3)

La rideterminazione della distribuzione temporale dei ricavi nel corso del primo e del secondo trimestre dell'esercizio 2018 non ha comportato effetti sul "Flusso monetario complessivo" del rendiconto finanziario del Gruppo TIM e in particolare sul "Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative".

IFRS 16 (LEASING)

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 *Determinare se un accordo contiene un leasing*; SIC 15 *Leasing operativo—Incentivi*; SIC 27 *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*).

L'IFRS 16 (Leasing) si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019.

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'**iscrizione** nella situazione patrimoniale-finanziaria di una **passività di natura finanziaria**, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'**iscrizione nell'attivo del «Diritto d'uso dell'attività presa in locazione»**.

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiranno nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

In sede di prima applicazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, il Gruppo TIM intende applicare il metodo retrospettivo semplificato, con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso, misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

Nel Gruppo TIM i contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e avranno un impatto in termini di rappresentazione contabile come sopra esposta, si riferiscono principalmente a:

- ✓ terreni e fabbricati per uso ufficio ed industriale,
- ✓ siti infrastrutturali per la rete di telefonia mobile e
- ✓ diritti d'uso su infrastrutture di rete (quando non configurabili come servizi).

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, il Gruppo TIM adotterà le seguenti scelte:

- ✓ l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- ✓ i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- ✓ l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;
- ✓ i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- ✓ i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

I principali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo, tuttora in corso di valutazione e affinamento, sono così riassumibili:

- **Situazione patrimoniale - finanziaria:** maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria; conseguentemente **si prevede l'iscrizione di un Debito per leasing compreso fra 3,4 e 3,9 miliardi di euro in sede di transition.**
- **Conto economico separato:** diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione dell'"ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "oneri finanziari per interessi", in luogo dei "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17, con conseguente **impatto positivo sull'EBITDA compreso fra 0,6 e 0,8 miliardi di euro in ragione d'anno a parità di perimetro.** Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.
- **Rendiconto finanziario:** i pagamenti dei canoni di leasing, per la quota capitale del rimborso del debito, saranno riclassificati da «flusso monetario da attività operative» a «flusso monetario da attività di finanziamento».

Il Gruppo TIM presenterà nei prossimi Resoconti finanziari tutte le informazioni di dettaglio utili per la comprensione degli impatti del nuovo principio, fornendo indicatori alternativi di *performance* che consentiranno un confronto omogeneo rispetto alle informazioni già oggetto di informativa al mercato, e segnatamente EBITDA e Indebitamento Finanziario netto depurati degli impatti derivanti dall'IFRS 16.

Per altro si evidenzia che – trattandosi di una diversa modalità di rappresentazione contabile – l'applicazione del nuovo principio non avrà alcun impatto sulla generazione di cassa del Gruppo nè sulle metriche finanziarie e di *performance*, rappresentate in termini comparabili.

Il processo di implementazione del nuovo principio contabile comporta aggiornamenti e modifiche significative sui sistemi IT, la modifica e l'aggiornamento dei modelli di controllo e di *compliance* e dei relativi processi. Gli impatti sono basati sulle risultanze attuali delle analisi, non sono state assoggettate a audit e potrebbero cambiare in quanto il processo di implementazione è ancora in corso.

Gli impatti in sede di transizione non sono indicativi degli sviluppi futuri, in quanto le scelte di allocazione del capitale potrebbero cambiare con conseguenti riflessi economico-patrimoniali sulla rilevazione in bilancio.